

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

## PATTI D'ASSOCIAZIONE

|                                  | Annata | Semestre | Trimestro |
|----------------------------------|--------|----------|-----------|
| Padova all'Ufficio del Giornale  | L. 18  | L. 9.50  | L. 5.—    |
| Per domicilio                    | » 22   | » 11.50  | » 6.—     |
| Per tutta Italia franco di posta | » 24   | » 12.50  | » 6.50    |

Per l'estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
Le associazioni si ricevono:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.

## Si pubblica mattina e sera

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi CINQUE

Numero arretrato centesimi DIECI

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in prima pagina cent. 2 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, senza interpunzioni, spazi in carattere testino.  
Articoli comunicati cent. 70 la linea.  
Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## DIARIO POLITICO

La politica sonnecchia, e i fiori sdegni contro gli atti del maresciallo si sono alquanto calmati anche in Francia.

Il più restio ad inghiottire in pace la pillola è ancora il *Journal des Débats*; a nessuno infatti, più che a lui e a' suoi amici, deve parer amaro che il Capo dello Stato non abbia più voluto lasciarsi trascinare dove gli opportunisti volevano condurlo. Ad essi sarebbe piaciuto che le cose fossero giunte agli estremi per potersi poi presentare come i salvatori del paese.

Tutte le azioni e tutte le parole del maresciallo di Mac-Mahon tendono in questo momento verso lo stesso scopo: rassicurare l'opinione pubblica.

E sembra ch'egli vi riesca.

Vi sono ancora di quelli che si mostrano inquieti per parere zelanti, ma in generale la stampa ha cominciato a temperare sensibilmente i suoi giudizi.

Scrivete anzi il *Constitutionnel*:

«Una cosa degna di rimarco e assai significativa, è la gradazione discendente per la quale sono passate le qualifiche applicate all'atto costituzionale del 16 maggio.

Le persone che furono sorprese da quell'atto, senza rallegrarsene, cominciarono a gridare al colpo di Stato.

Ma testo si sono accorte che questo giudizio era una pura sciocchezza, e che in realtà non vi era colpo di Stato, nemmeno per aria, nemmeno per l'avvenire.

Allora si ripiegarono in buon ordine e si disse colpo di forza.

L'espressione restava ancora eccessiva, se non ridicola. Essa non faceva presa sul pubblico.

Bisognò allora cercare un'altra parola; si è trovata quella di colpo da teatro.

Ma siccome tutto passa semplicemente e senza tragedia, si è dovuto cercare di nuovo un termine più raddolcito; e oggi il 16 maggio si chiama volgarmente un colpo di testa.

C'è prova che il buon senso popolare ha preso il disprezzo sulla chiacchiera, per indurre anche i più ipocritamente riscaldati ad un più sano apprezzamento delle cose.

È il buon senso del pubblico, rimasto freddo, imparziale, insensibile alle declamazioni, che ha costretto la stampa più violenta ad adottare queste attenuanti progressive.

Ripetiamolo: in tutto questo affare non è questione di colpi di alcuna misura, di alcuna specie, né di colpo di Stato, né di colpo di forza, né di colpo da teatro, né di colpo di testa; non si tratta che dell'esercizio naturale e legittimo di un diritto, che nessuno può negare senza mostrarsi inconstituzionale, se non insurrezionale.

In queste parole del *Constitutionnel* c'è anche una lezione per quei pubblicisti al di qua delle alpi, che si mostrano tanto allarmati del cambiamento avvenuto.

In Grecia le crisi ministeriali sono all'ordine del giorno: è un paese che si trova in una posizione molto difficile. Combattuti fra le aspirazioni popolari, che vogliono spingere il governo a dichiarare la guerra, e le intemperanze delle potenze, particolar-

mente dell'Inghilterra, che vedono di mal occhio la partecipazione dei Greci alla guerra, i ministri sono molto esitanti sulla deliberazione da prendere.

Ogni giorno sono chiamati alla sbarra dall'opposizione per giustificarsi della loro incerta condotta, e ogni giorno il ministro inglese al Pireo sconsiglia una politica d'azione, e tacitamente fa capire che l'occupazione di Candia ne sarebbe la prima conseguenza.

A queste due correnti così opposte, il ministro Deligiorgis non ebbe forza di resistere: ha perduto la maggioranza nella Camera, e disse che perciò si dimetteva, essendoché in circostanze così gravi, vi è bisogno di un governo forte.

Invero le circostanze sono gravissime per la Grecia: la sua storia, le pieghe ancora sanguinolenti del partito giogo ottomano le mettono una febbre addosso, che la spinge alla frontiera della Tessaglia e dell'Epiro: una diplomazia egoista vuol frenare gli impeti naturali.

In qual modo ne uscirà?

## IL VOTO DELLA CAMERA E LA STAMPA

La Gazz. di Venezia, 28, scrive: Il 5 novembre 1876 tutte le città e i villaggi italiani erano tappezzati di cartelli, i quali contenevano queste parole piene di lusinghe: *Volete l'abolizione del macinato? Votate per il candidato ministeriale.*

Ci ricorda di aver visto a Venezia vere lenzuola stampate, nelle quali si diceva agli elettori che votando per i candidati ministeriali, si sarebbero preparata una piccola oasi di felicità e di benessere, quasi che le tasse per incanto avessero dovuto

sparire, mentre, votando per i candidati di destra, avrebbero perpetuato tutti i loro malanni.

Allora la teoria così ovvia, che le spese dello Stato non si possono cavare se non dalle tasche dei contribuenti si leggeva bene nei giornali di destra, ma nei giornali di sinistra non trovava ricetto. Essi, con quella loro aria di superiorità, che faceva e fa tanto sorridere, dicevano che non occorre essere grandi finanziari per sapere che quando ci sono nuove spese, bisogna levare nuove imposte, ma accennavano vagamente ad una nuova scuola di finanziari, da loro posseduti, i quali avrebbero saputo spendere e molto, senza aggravare il popolo.

I finanziari della sinistra afferrarono finalmente il potere, ma la nuova scuola non apparve, e riapparve invece la vecchia scuola, soltanto peggiorata. La tassa sul macinato, sul sale e le altre esistono sempre, malgrado che i candidati ministeriali, in grazia delle lusinghe, siano stati eletti dagli illusi elettori, e invece se n'è votata ieri una nuova, o più propriamente si è votata una nuova legge di tasse che colpiscono tre oggetti: zucchero, caffè e petrolio. La scuola nuova dei finanziari continua a fare ciò che faceva la vecchia, benché non abbia la stessa scusa, perchè allora si trattava di vivere e di evitare l'estremo disordine del fallimento. Adesso le condizioni sono molto più migliori!

Che non disse l'onore Depretis contro la tassa sul sale, che è lo zucchero dei poveri? E disse che era uno scandalo mantenerla, come aveva detto che la tassa sul macinato era la negazione dello Stato; ma nella discussione della tassa sugli zuccheri, sul caffè e sul petrolio, pregato ad adoperare una parte del provento di questa tassa, per diminuire quella del sale, da lui dichiarata sì odiosa, vi si rifiutò. E fu Sella, il capo della destra, che si unì alla proposta di Mussi per ottenere questa diminuzione. Che de-

vono dire ora gli elettori se ripensano a quei grandi cartelli del 5 e del 12 novembre: «Volete che la tassa sul macinato, quella sul sale e le altre che gravano il povero popolo, sieno abolite? — Votate per i candidati ministeriali. — ?» Noi abbiamo votato, essi penseranno per il candidato ministeriale, ma le tasse di prima restarono, ed un solo vantaggio avemmo dal nostro voto, una tassa o piuttosto tre tasse nuove: sugli zuccheri, sul caffè e sul petrolio!

La sinistra, diranno quegli elettori, è venuta al potere proprio nel momento che occorreva per martoriarci; la destra, infatti, la quale aveva gridato sempre che bisognava pagare per far fronte alle spese, aveva dichiarato raggiunto il pareggio, e quindi l'era delle tasse chiusa. Perché nuove tasse dovessero accasciarci addosso sempre, la sinistra saliva al potere per continuare a danno nostro quel programma, che la destra credeva ormai giunto a compimento. E poi dicono che la sinistra è il partito delle riforme!

## L'ATTO DEL MARESCIALLO GIUDICATO DA ALPHONSE KARR

Col titolo «L'atto del maresciallo» il *Figaro* pubblica il seguente *entre-filet* dovuto alla penna di Alphonse Karr.

«L'atto del maresciallo» salverà la repubblica, se la repubblica può essere salvata — *scirent si ignorant manes* — perchè fa intravedere una repubblica ripulita, espurgata, onesta.

Se la repubblica deve soccombere una terza volta sotto i colpi de' sedicenti repubblicani, almeno grazie all'«atto del maresciallo», essa non cadrà dalla parte del fango e del sangue.

Si era inquieti di vederlo sdrucchiolare, come lungo un tetto, e di vederlo avvicinarsi al precipizio; — oggi che si sa ove si ferma, ci rac coglieremo attorno a lui.

Il maresciallo non ha fatto se non quello che gli avversari e i nemici della società intendevano fare tra sei mesi, tra quindici giorni, domani forse.

Ora fa d'uopo rassicurare le persone che parlano di tumulti, di rivoluzione, di guerra civile ecc.

La guerra civile, in mezzo alla quale vivevano interamente dalla caduta dell'impero in poi — invece di cominciare, finisce.

Essa finisce a condizione che quest'atto di vigore non si smentisca, a condizione che le leggi, inflessibilmente applicate, reprimano le parole, e gli scritti. Io dico le leggi e le leggi sole: non parlo degli atti, non ve ne saranno.

Coloro che, come me, hanno veduto il 1830 o il 1848 — sanno che la razza de' rivoluzionari d'allora è spenta. — Flourens era l'ultimo. — Allora ci erano fanatici che acconsentivano a morire ed erano dannosi, — oggi non v'ha che *tartufi* che vogliono vivere e vivere bene. Morio Flourens, non vi ha nemmeno uno dei capi del partito che sia di tale indole da discendere nella via, e speriamo che un qualche bravo operaio non vi si lascerà mandare da coloro senza dire: *Andate innanzi!*

La legge — la legge sola, ma la legge inflessibile — basta contro i sediziosi: non create i martiri.

Appena quattro mascalzoni (*polissons*) si radunano in una osteria, dicono subito: La Francia vuole questo e questo.

Appena un giornale ha sette abbonati vi dirà: La Francia non vuole questo o quest'altro.

Ma il maresciallo sia certo che le persone oneste, francesi e straniere sono con lui.

Ripeto che l'atto del maresciallo salverà la repubblica, se la repubblica può venire salvata; e se essa deve cadere, esso impedirà che cada dal lato del sangue e del fango. — Era tempo. — Tutto vostro.

ALP. KARR.

## APPENDICE 59 del Giornale di Padova

## LA VITA INFERNALE

## ROMANZO

## EMILIO GABORIAU

Egli perciò si mise a scostare una sedia facendo del rumore, tossendo con forza quanto più poteva, il che significava sempre.

— Badate che c'è qualcheuno.

Ma non gli riuscì di farsi sentire.

Eppure il silenzio era profondo, si udiva distintamente lo scricchiolare degli stivali del barone Trigault, che percorreva a gran passi la stanza attigua, si ascoltava chiaramente il tamburinare che faceva sul tavolo una mano impaziente e nervosa.

Pasquale non aveva che un mezzo, se voleva sottrarsi alla involontaria confidenza del barone e di sua moglie e non esporsi a sorprendere, suo malgrado, altri segreti; ed era quello di mostrarsi all'improvviso.

E già stava per farlo, quando gli parve si aprisse la porta che dal vestibolo metteva nella sala da pranzo.

Tese l'orecchio, ma non udì che parole confuse, a cui il barone rispose:

— Sta bene! sono da lui.

Pasquale respirò.

— Gli hanno consegnato il mio bi-

(Proprietà letteraria dei fratelli Treves)

stretto, pensò, dunque posso restare; o ra verrà.

Diffatti il barone doveva disporsi ad uscire, perchè sua moglie disse:

— Ancora una parola! Avete ben riflettuto?

— Perfettamente.

— Siete deciso a lasciarmi esposta agli insulti del sarto?

— Van Klöpen è un uomo troppo amabile per recarvi il menomo dispiacere.

— Sfruterete l'amiliazione di un processo?

— Evvi! vi sapete meglio di me che il vostro sarto non anderà in giudizio, disgraziatamente. E d'altronde, dove sarebbe, in grazia, la umiliazione? Io ho una moglie che ha perduto la testa...

— È mia la colpa? Io mi espongo ad assurde privazioni... non ho forse ragione? se tutti i mariti avessero il coraggio, in fe' e mia, chiuderebbero presto bottega tutti questi bricconi di negozianti che speculano sulla vostra vanità, mie belle signorine, e che vi tengono in conto di puppatole, come delle «reclames» viventi per diffondere le mode ridicole che li ingrassano...

Il barone fece due o tre passi per uscire, Pasquale lo intese, ma la donna riprese con estrema vivacità:

— La baronessa Trigault, di cui il marito ha sette od otto cento mille lire di rendita non potrebbe peraltro andar vestita come una semplice borghese.

— Io non ci vedrei alcun inconveniente.

— Oh! lo so! ma le vostre idee non sono le mie... Io non farei mai la ridicolezza di singolarizzarmi fra le donne della mia condizione, fra le mie amiche.

— Che gran danno... Infatti, sarebbe

per le amiche...

Queste parole fecero dare un tuffo al sangue della baronessa che rispose con un enfasi straordinaria:

— Amiche della più alta società, se vi piace... grandi dame!

Il barone dovette scrollare terribilmente le spalle, giacché coll'accento più ironico e sprezzante rispose:

— Grandi dame!... Ma chi sono esse di grazia? Delle scapigliate che non sanno che cosa inventare per farsi mostrare a dito e per far parlare di loro.

Delle insensate che si piccano di sorpassare le cortigiane in audacia, stravaganza, e sfacciataggine, e che pelano, in fede mia, i loro mariti colla stessa disavvolture come quelle pelano i loro amanti!...

Grandi dame, tutte quelle scapellate d'alto bordo che bevono, cenano allegramente, fumano, corrono ai balli in maschera, parlano in gergo, dicono: «Oh! oh! la gran virtù!...» oppure: «Al diavolo i seccatori!...» Od anche: «Carina!... l'innocentina!...»

Grandi dame, quelle scioecche, che prendono per un mormorio d'approvazione le fischiate della folla e il pubblico di screditare per una lusinghiera rinomanza...

Una donna non è grande che per le sue virtù, e la prima di tutte, il pudore, manca di pianta alle vostre illustri amiche...

— Signore, interruppe la baronessa con voce soffocata dalla collera, voi vi dimenticate... voi mi...

Ma il barone aveva preso l'aire.

— Se è lo scandalo, continuava, che ci vuole per essere gran dama, voi lo siete... e delle più grandi! Ah! voi siete celebri... quasi altrettanto come la Fancy... Ho saputo dai giornali le vostre imprese, le vostre gesta, i vostri

passatempi, le vostre occupazioni e gli abbigliamenti che portate... È impossibile di leggere il rendiconto d'una prima rappresentazione senza trovarvi il vostro nome fra quelli di Fancy, di Cora o di Ninetta Simphon... Io sarei, perbacco!

un marito ben disgustato, se non fossi così fortunato... ed orgoglioso soprattutto!... Ah! voi somministrare della materia ai cronisti dei giornali!

Avanti! ieri la baronessa Trigault ha patinato, ieri conduceva da sé... Oggi si è distinta nel tiro a' colombi... Domani si mostrerà seminuda nei quadri viventi... Posdomani inaugurerà una nuova gradazione di capelli e reciterà la commedia...

È sempre la stessa baronessa Trigault che si fece rimarcare a Vincennes nel recinto del *Peso*... La baronessa Trigault ha perduto cinquecento luigi... La baronessa Trigault si serve del binocchio con una adorabile impertinenza. E dessa che ha dichiarato che è una cosa chic di «andare a berne un gocciolo» al ritorno dal bosco... tutto ciò che fa la baronessa è del più alto chic... gli stessi negozianti di novità hanno dato il suo nome a un colore... si dice un *bleu Trigault*... Oh! colmo della gloria!... Vi sono anche i costumi Trigault, perchè la deliziosa, la spiritosa, l'elegante baronessa si dà anche per modello: la sua seguaci, cioè quel corteggio di ridicole caricature che la seguivano dappertutto, lo dichiarano altamente...

Ecco ciò che io, onesto marito, leggo tutti i giorni nella cronaca dei giornali...

Tutto il mondo sa da' giornali non solo come mia moglie si veste, ma ancora come si spoglia o come è fatta...

che essa ha un piedino cinese, una gamba divina, una mano di fata... Nes-

suno ignora che mia moglie ha delle spalle magnifiche e perfino che alla sommità della spalla sinistra ha un segno delizioso, provocante... Ebbi la soddisfazione di leggere questa particolare ieri sera, e diceva provocante... Ah! è una cosa superba, in parola d'onore, ed io sono un marito ben fortunato, in verità.

Dal gabinetto Pasquale distingueva le amanie di rabbia della baronessa.

— È una indegnità!... essa gridò, i vostri giornalisti sono impertinenti, sono...

— Oh! ma perchè?... Li vedete forse occuparsi delle oneste madri di famiglia?...

— Non si occuperebbero certo di me, se fossi un marito che sapesse farsi rispettare.

Il barone proruppe in una risata nervosa che faceva male a sentirlo, e rivelava che sotto il suo sarcasmo v'erano delle atroci torture.

— Ah! voi mi consigliate un duello! domandò. Forse che a vent'anni di distanza vi tornerebbe l'idea di sbarazzarvi di me?... Non posso crederlo... Sapete bene che non erediteste nulla, e che io ho preso le mie precauzioni... D'altra parte voi ne sareste desolata se i giornali, anche per un solo giorno, lasciassero di parlare di voi.

Rispettatevi e sarete rispettata... Questa pubblicità di cui vi lagnate è l'ultima ancora di salvezza della società in rovina... Quelli che non arresta la voce dell'onore, son trattiene dalla paura di un piccolo *entre-filet* che potrebbe scoprire i loro altari...

Quando nessuno avrà più coscienza, i giornali diverranno la coscienza pubblica... ed io trovo che ciò sta benissimo... E con questo, vi

saluto...

Pasquale dovette accorgersi dal rumore che la baronessa si era collocata dinanzi alla porta, per non lasciar passare suo marito.

— Ebbene, signora, disse ella, io vi dichiaro che prima di stasera mi occorrono i ventimila franchi di Van Klöpen... Li voglio, mi son messa in testa che li avrò, e voi me li darete...

— Oh! oh! ripeté il barone, vi occorrono, li volete...

Egli si arrestò senza dubbio per riflettere un momento poi soggiunse:

— Ebbene!... sì... vi darò questa somma, ma più tardi. Però se, come dite, vi occorre assolutamente per oggi, vi è un mezzo per procurarvela... impegnate per trentamila franchi... io vi autorizzo a farlo, e vi dò la mia parola d'onore di disimpegnare ogni cosa prima di otto giorni. Vediamo, volete impegnare i vostri diamanti...

Siccome la baronessa taceva, egli proseguì:

— Non rispondete?... Perchè non rispondete?... Ah! ve lo dirò io. Perchè è già da lungo tempo che voi avete venduto tutti i vostri diamanti per cambiarli con degli stracci... Perchè siete crivellata dai debiti, e vi siete avvilita al segno da farvi prestare perfino i risparmi della vostra cameriera... perchè dovevate tremila franchi ad uno dei miei cocchieri, perchè il nostro maestro di casa vi presta del danaro al trenta e quaranta per cento...

— È falso...

Il barone si fece un piccolo fischio, la cui eloquenza parve sinistra a sua moglie.

— Decisamente, disse egli, voi mi credete più bestia che non sono realmente...

(continua).

## LE FORZE DELL'INGHILTERRA

Il giornale inglese *Globe* pubblica sotto il laconico titolo *Ready*, vale a dire pronti, un articolo in cui enumera le forze ed i mezzi d'attacco di cui potrebbe disporre l'Inghilterra se, malgrado le sue intenzioni sinceramente pacifiche, se essa dovesse trovarsi in guerra colla Russia non per difendere l'impero ottomano, ma l'integrità dei suoi stessi possedimenti.

Hobart lascia bastare ampiamente per tener tranquilla la marina russa e non v'ha luogo ad occuparsi della probabilità d'una guerra marittima fra l'Inghilterra e la Russia. Dal punto di vista militare la potenza dello czar sembra essere molto più favorevole. Egli ha un esercito numeroso, ben disciplinato ed un'artiglieria ch'è, dicesi, eccellente. Dopo la guerra di Crimea, il numero ne fu aumentato, però non tutti risposero all'appello allorché l'esercito venne mobilitato.

La questione è di sapere se dopo la guerra di Crimea l'Inghilterra ha migliorato sufficientemente il suo effettivo per poter lottare vantaggiosamente.

In quell'epoca, soggiunge il *Globe*, il nostro esercito era stato molto ridotto e fu con difficoltà che abbiamo potuto imbarcare 25.000 uomini.

Presentemente, crediamo che sarebbe facilissimo imbarcare un primo corpo d'armata di 36.000 uomini con cannoni e materiale completo qualche settimana dopo la dichiarazione di guerra ed un altro corpo d'armata uguale poco tempo dopo, e ciò senza sguarnire di truppe le nostre colonie.

Il nostro esercito attuale è di uomini 133.000, non compresi i soldati che abbiamo alle Indie; la partenza di 70.000 uomini ci lascerebbe ancora 60.000 soldati per servizio generale. Quanto alla difesa dell'isola britannica i nostri mezzi contro un attacco sono talmente potenti che potremmo dispensarci interamente dell'esercito regolare.

Abbiamo inoltre delle riserve dell'esercito e della milizia che vanno quanto nel 1853, 183.000 volontari perfettamente istruiti, forza che non esisteva in quell'epoca, e che basterebbe alla nostra difesa mentre la Russia è obbligata, per mantenere l'ordine nel suo immenso territorio, di trattenere nell'interno un numero considerevole di uomini del suo esercito regolare.

Questi non sono, del resto, i soli mezzi di attacco di cui possiamo disporre, poiché se ci fosse impossibile di arrestare lo czar lontano dalle coste, nell'Asia minore, ammettendo che quello fosse l'obiettivo della guerra e che l'esercito della Bessarabia non fa che trattenere in Europa la maggior parte dell'esercito turco da quella parte, vi ha un altro punto da cui potrebbe essere portato un colpo fulminante alla potenza della Russia.

La nostra posizione nelle Indie è ben superiore per l'offensiva di quanto lo fosse all'epoca della guerra di Crimea. Non vi avevamo allora che 30.000 soldati europei; ve ne sono oggi 60.000. L'artiglieria e le piazze erano nelle mani degli indigeni; oggi l'artiglieria indigena non esiste più, e tutte le fortezze sono occupate da soldati inglesi. Allora non c'erano ferrovie, mentre oggi una rete completa di ferrovie permette di concentrare delle truppe sopra un punto qualunque. Allora era terminata appena la guerra col Punjab ed i principi erano malcontenti; oggi i grandi feudatari sanno che i loro diritti saranno rispettati e l'Afghanistan pende sempre più verso di noi.

Basterebbe l'arrivo di una colonna di soldati inglesi ad Herat, collo scopo ostensibile di attaccare i russi e di scacciarli dai Kanati per produrre una conflazione che distruggerebbe la dominazione moscovita al sud di Kabul.

Shah Ali del Cabul, Yacub, bey di Kaschgar, il re di Boccar, i khani detronizzati dalla Russia ed i nomadi del Turkistan si unirebbero con entusiasmo in una crociata per iscacciare l'odiato cosacco.

## G U E R R A

In Asia. Siamo scarsi di notizie: si vede soltanto che i russi continuano il loro movimento per isolare Kars, senza essere molestati seriamente da Mukhtar pasia, il quale anzi telegrafò a Costantinopoli che i russi si sono fatti vedere ai suoi fianchi dietro Erzerum.

Dal Caucaso mancano informazioni. Sappiamo che i turchi si mantengono a Sukim-Kub, e nei dintorni, ma non si parla di nuovi sbarchi, né della insurrezione dei circassi.

Klapka è partito per Trebisonda: dicesi che formerà sulla costa una grossa legione straniera.

Le ultime notizie dicono che il corpo d'armata principale dei russi nell'Asia Minore, quello che si impadronì di Ardahan sia composto di 70.000 uomini; una parte di queste forze minaccia adesso seriamente Batoum, il possesso del quale darebbe ai russi l'accesso alla strada più importante dell'Armenia.

Al Danubio. — Mandano da Viddino. — Da alcuni giorni non è accaduto nulla di notevole. Il forte dell'esercito turchi del Danubio seguita ad essere concentrato qui e nei dintorni. Nikopoli e Turtukai sono ben guarnite di truppe per la maggior parte irregolari. Il quartier generale pare che rimanga qui.

Dietro ordine di Abdul Kerim la guarnigione di Nisch è stata rinforzata colle riserve che erano a Sofia. Anche 8 battaglioni di redifa da Adrianopoli sono spediti a Nisch. È stato pure ordinato il solleito armamento di Banina-Glaw, Leskowatz e Piot. I bastioni della fortezza di Nisch sono migliorati ed armati.

Si ha da Craiova 27: Si sta erigendo un nuovo ponte sull'Aluta onde accelerare i trasporti verso Radova.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 28. — Si attribuisce una certa importanza alla venuta a Roma del cardinale Riario Sforza, arcivescovo di Napoli; ma in realtà non ne ha punta. Il cardinale è venuto per difendere in congregazione dei Riti la causa di beatificazione di Maria Cristina di Savoia regina di Napoli. E per espresso desiderio del Papa la causa è stata sollecitata.

GENOVA, 28. — Il meeting che si voleva tenere ieri fu differito. I consiglieri comunali radunatisi in buon numero decisero di rimanere al loro posto.

CALTAGIRONE, 27. — Il Raia ed i compagni, fuggiti, un mese fa, uccidendo il guardiano, delle carceri di questa città, furono ieri energicamente perseguitati da forze benedette da Catania, Caltagirone e Piazza nel territorio di Aidona, al confine della provincia di Catania.

Dopo il conflitto colle guardie a cavallo fu arrestato il capobanda gravemente ferito. Si ebbero due morti e due feriti. Deplorasi l'uccisione di due guardie in Piazza. La popolazione è soddisfatta.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 27. Il *Moniteur Universel* che vede male interpretato dalla neo-progressista Italia un suo articolo sulla politica estera del gabinetto Broglie, dichiara di non sapere spiegare «l'errore in cui è caduto quel giornale se non per difficoltà di leggere e di comprendere di lontano la lingua francese e, a più forte ragione, di scriverla». Il *Moniteur* tuttavia torna a dichiarare che tanto il governo francese quanto la immensa maggioranza dei francesi, nutrono ben altri sentimenti riguardo all'Italia, e che il partito che non ha ancora accettato la nuova costituzione del regno italiano è un'infima minoranza, della quale non si debba tener conto.

La Patrie scrive: «Il maresciallo non si pente affatto affatto, (pas le moins du monde) il gabinetto non si arresterà; il maresciallo andrà innanzi. Tanto peggio per chi vorrà porgli attraverso.»

Queste parole urtano i nervi della Francia la quale con molta vivacità esclama: «Contro chi marcerà? Forse contro i 381 eletti, contro il suffragio universale? Contro la Costituzione? Spiegatevi, spiegatevi.»

GERMANIA, 26. — Telegrafo alla *Kölnische Zeitung* da Berlino:

Notizie recenti giunte da Costantinopoli recano che l'agitazione fu provocata colà dal timore che la direzione dell'esercito fosse fiacca e per questo si venisse a concludere una pace separata colla Russia: intenzione che viene attribuita ad alcune persone che stanno a fianco del sultano.

AUSTRIA-UNGHERIA, 27. — La *Vorstadt-Zeitung* biasima acerbamente il contegno degli «italianissimi» di Trieste che per contrabbilanciare la festosa e cordiale accoglienza fatta dalla rappresentanza della città ai membri del Reichsrath, li riceverono pubblicando un libello contro tutti coloro che non erano italiani.

Il giornale invita il governo a tenere un contegno energico contro tutti i nemici dell'impero.

INGHILTERRA, 26. — Lo *Standard* parla a lungo dei movimenti

dei Russi in Asia, i quali accennano a una guerra grossa anche da quel lato; dice che tutti osserveranno adesso che, salvo qualche filantropo antiquato inglese, nessuno parla più delle sofferenze dei cristiani in Turchia, sono state affatto dimenticate. Hanno servito soltanto di pretesto per erigere la fabbrica della guerra, e una volta scoppiata quella, sono stati messi dal parte come roba inutile. Le truppe russe non si curano più di liberare i bulgari, vanno invece a Kars, assiederanno Erzerum, marceranno sopra Adrianopoli e di lì al Bosforo. A noi non fa meraviglia questa condotta della Russia, perché da un pezzo sapevamo quali fossero le sue mire.

Il *Daily Telegraph* osserva, a proposito dei tumulti di Costantinopoli, che lo stato d'assedio di quella città può condurre alla rivolta e permettere allo czar di dire: «E vero che ho data la mia imperiale parola di non entrare in Costantinopoli, ma a quell'epoca io non potevo prevedere la piega gravissima che hanno presa le cose; occuperemo adesso la capitale, ma soltanto come apostoli dell'ordine, non come gli eredi di Pietro il Grande.»

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 25 maggio contiene:

R. decreto 3 maggio, che approva un'aggiunta all'arti. 4 del regolamento per l'applicazione della tassa sulle assicurazioni, sui contratti vitalizi e sui capitali delle Società straniere.

R. decreto 10 maggio, che dà esecuzione alla dichiarazione scambiata a Londra il 17 aprile 1877 fra l'Italia e la Gran Bretagna, per regolare, in alcuni casi, il ricupero delle successioni di nazionali dell'uno dei due Stati, morti al servizio di un bastimento dell'altro Stato.

R. decreto 3 maggio, che unisce il comune di Gara con quello di Finalborgo, al quale aggrega pure la frazione Partì.

## CRONACA CITTADINA

### E NOTIZIE VARIE

Viaggio d'istruzione degli allievi Ingegneri (III corso). — Note di viaggio.

### A BORDO

Eccoci in mare; ecco la balla e vivace Trieste che si dilagga, come una città incantata, nel lontano orizzonte. Quale spettacolo, mio Dio! Quale fascino entra per gli occhi nostri a sconvolgere la mente! Ritti sul ponte del *Trieste* senza batter ciglio assorbivamo avidamente da tutti i pori quella scena notturna che ne circondava e che ormai possedeva tutte le potenze dell'anima nostra.

L'unica differenza fra noi ed una statua la si poteva solo trovare nel respiro e nel fabbricantesi contrarsi dei muscoli del volto, perchè del resto il nostro corpo era del tutto impietrito.

Ma il piroscalo inesorabile segue velocemente la sua rotta e la sola cosa che ancora possiamo vedere sono gli sprazzi interrotti e luminosi del faro ed un ventaglio enorme di luce che si spiega all'insù verso il cielo e spicca nella limpidezza dell'aria. Finalmente cessa ogni rumore che non sia prodotto dal vento notturno che bacia ed increspa l'onda azzurra e capriciosa del mare. Sentii in quell'istante stringermi il cuore, sentii che qualche cosa mi saliva alla gola, sentii che una parte di me stesso si era distaccata ed avrei voluto piangere per trovar sollievo.

La luna si vela a poco a poco e nubi cineree grava di vapori e di elettricità scorrono sinistramente l'infinito campo dei cieli per solversi in una pioggia fitta, muta, penetrante che intrizisce le membra e ci fa scendere nostro malgrado nelle cabine. Chi si stende sui letti, chi sui divani, chi sulle valigie, chi sulla tavola e sul pavimento, ed ognuno col pensiero sorridente di care memorie, col cuore pieno di nuove incancellabili amicizie s'abbandona alla dolcezza d'un sonno placido, cullato dai flutti; sono che viene interrotto dal fischio della vaporiera quando siamo già in vista di Venezia. Allora tutti, come per incanto, ci troviamo in piedi e, sorollati di dosso quel po' di miseria che ancor ci restava, ascendiamo sopra coperta per godere il panorama della città del Dogi.

Essa ci si presenta melanconica e triste in mezzo ad un denso velo di nebbie che l'avvolge. Il cielo gri-

giastro e l'aria umida e pungente non vollero darci il contento di provar un'emozione di più, e ne avranno avuta ragione, che l'incessante succedersi di portenti finisce in ultima analisi a sfibrare chi li osserva, ed a renderlo, se non del tutto indifferente, almeno poco disposto a lasciarsi trascinare all'entusiasmo. All'avidità di cose nuove subentra la stanchezza ed il bisogno di pace.

Venezia! Venezia! Tu non ascolti più con orecchio amoroso le serenate di Leonardo da Vinci; a te l'oriente non reca ormai tributo di ricchezze e di gloria; i tuoi palazzi che un dì sfavillavano di brio e di festa, ora son muti o deserti, pure sei grande quanto basta nel tuo passato per non disperare dell'avvenire, che tieni nelle tue mani. La sabbia ascende al lido ed ostruisce i tuoi porti; Vivaddio! lavora, Venezia, e sorgerai. L'Olanda t'insegna come si combatta il mare e come si vinca colà forza della concordia e della volontà; e se i fatti hanno destinato che tu debba morire, esaurite tutte le possibili risorse, muori sul tuo scudo, ma in battaglia, e non possano mai dire i vanturi a' tuoi figli:

I morti di Torcello  
Suanan l'estremo appello,  
E voi dormite.

Venezia, 27 maggio 1877.

GIORGIO

Associazione volontari 1848-49. — L'amico C. M. ci scrive questa lettera, della quale gli siamo gratissimi per le sue informazioni intorno una società, cui ci onoriamo di appartenere, non che per l'antico affetto che una volta di più egli ci attesta colle sue parole:

Carissimo amico,  
Le mie lettere sonosi fatte così rare, ed è ormai tanto tempo che non ti domando ospitalità nel tuo giornale, che quasi dubito tu voglia accordarla a questa mia; ma penso che la tua antica amicizia ti farà scorrere, se non leggere, le mie scarabocchi, ed allorché avrai rilevato di quale argomento si tratti, non esiterai un momento a trovarmi posto tra la fitta ed agitata politica del periodico che dirigi. La mia lettera, piuttosto che lettera, potrai dirla un verbale d'una seduta che ebbe luogo ieri nella Sala della Loggia del Consiglio in Piazza Unità d'Italia.

Era la Società 1848-49 che teneva la sua solita adunanza annuale. Al contrario di ciò che avviene in ogni altra assemblea, questi soci hanno l'abitudine d'intervenire al primo invito; e fu con un ringraziamento alla loro premura che il Presidente dichiarò aperta la seduta. Rese poi conto dell'amministrazione durante il 1876, accennò all'incremento dei soci effettivi ed onorari, disse ancora parole all'indirizzo di quelli che morirono, e concluse con sentite parole d'elogio ai signori Consiglieri i quali animati da grandissimo zelo e dall'affetto verso l'istituzione cooperarono con lodevole assiduità al buon andamento della Società. Disse come il Consiglio fosse per essere una emanazione sincera dell'Assemblea, sia sempre stato concorde ed unanime in una invidiabile armonia, e come egli credesse che una delle principali cause dovesse ricercarsi nella completa astensione dalla politica, cosicché i moderati e progressisti e monarchici e repubblicani vi convivano volentieri perchè vi trovavano un'atmosfera non viziosa, quasi ultime parole veramente non disse, ma le lasciò intendere, e l'Assemblea le approvò con un applauso.

La relazione amministrativa del Consiglio di legittimamente e dettagliatamente esposta, fu assai apprezzata: altra dei revisori dei conti, che poteva dirsi la cremina della prima e che chiudeva proponendo l'approvazione del bilancio ed un ringraziamento al Consiglio ebbe unanime suffragio. Sulla proposta di alcuni Soci per fondare due grazie annue di L. 100 da prelevarsi sul bilancio, venne accolta la pregiudiziale quale proposta non sancita e quindi lesiva dello Statuto, e la Presidenza disse sperare che i Soci ritireranno la loro domanda. Lo spero anch'io per il decoro e per l'interesse della Società. Altri soci inneggiando al tamburo, domandavano che fosse rimesso in uso nell'accompagnamento dei soci all'ultima dimora. Presidenza, Consiglio e molti soci vi si opposero, e quattro parole coi fiocchi, un po' sciamante ed a sensazione le disse un tuo e mio carissimo amico, non già contro i tamburi, ma contro le velate che non vengono ad accompagnare le giacchette. Una salva di applausi accolse le concitate frasi, ma io che sono a mente fredda devo osservare che non sempre la pietà ha bisogno delle pompe esterne, poi che l'oratore tenderebbe a restrin-

gere la libertà individuale dei soci, finalmente che se apostrofava le velate, doveva anche apostrofare le giacchette se era vero quanto asseriva, che, cioè, gli accompagnamenti funebri si fanno con tre o quattro soci soltanto; la colpa adunque, se v'ha colpa, è generale.

E per mio conto soggiungo che anche ai volenterosi non si può dar carico se non intervengono a rendere l'estremo tributo ai soci che trapassano, poichè è scarsa la pubblicità degli annunci mortuari.

Il Presidente informando con gentili parole l'Assemblea come uno dei soci, il sig. Angelo Sacchetti, avesse data e desse continua opera a mantenere alto il prestigio della Società, sia col favorire efficacemente la costituzione di un Museo di memorie del 1848-49, o con la pubblicazione di apografi, od infine con discorsi pronunciati sulle bare dei poveri estinti, propose all'Assemblea di nominarlo necrologo ed istoriografo della Società, nonché direttore gratuito del Museo.

I soci non solo accolsero all'unanimità la proposta, ma vollero anche che nell'elenco dei soci egli avesse la distinzione di socio benemerito.

Nota soltanto che questo è il primo brevetto di benemerito, ed il signor Sacchetti deve esserne soddisfatto.

La nomina di un consigliere, di un segretario e dei revisori fu l'ultimo atto dell'Assemblea, che poi venne sciolta.

E con il mio resoconto termina la mia lettera, ringraziandoti del posto che mi troverai, ed augurandoti che nelle future Assemblee, tu che porti e porterai nella tomba la memoria del 48, possa essere tra i presenti, certo che la tranquilla atmosfera, almeno per qualche mezz'ora, ti solleva l'animo dalle agitazioni politiche, e potrai partecipare ad un momento di calma e di serenità, preghi che sovrattutto abbondano nella Società del 48.

Ama sempre il Tuo aff. C. M.

Consiglio Comunale. — Consiglieri presenti num. 21.

Il Consiglio Comunale di Padova raccolto in sessione straordinaria nella seduta del 28 maggio 1877

Ha deliberato

1. Di approvare il preliminare atto 25 andante corso tra la Giunta Municipale e la Banca in accomandita, per lavori di risanamento dei locali in piantarano ad essa dati a pigione in Piazza Unità d'Italia impegnando il Comune a rifonder le Lire 7000 nel 7 ottobre 1878 senza interesse e prorogando oggi la locazione a tutto 6 aprile 1887 a condizione che col 7 ottobre 1878 sia elevato il corrispettivo dalla L. 1000 alla L. 1350.

Le L. 7000 da rifondersi alla Banca suddetta nel 7 ottobre 1878 saranno introdotte nel bilancio relativo.

2. Di respingere la domanda prodotta dagli artisti flaronici del Teatro Concordi onde ottenere dal Comune un sussidio per dare uno spettacolo d'opera nella prossima stagione estiva.

3. Proseguire dal sussidio accordato dalla Giunta in via d'urgenza ad un impiegato municipale ammalato.

Scuola per Segretari comunali. — Nel mentre ricordiamo che nel giorno 20 agosto principiano gli esami degli aspiranti Segretari comunali presso questa Prefettura, rammentiamo che in Via del Sale al n. 555 1° piano ha una scuola già da tre anni istituita, ove colla modesta corrispondenza di L. 15 mensili anticipati si hanno lezioni giornaliere. L'esito avuto negli anni scorsi, la modestia della corrispondenza e l'essere la carriera dei Segretari utilissima ci dispensano dal fare raccomandazioni.

Onorificenze. — Registriamo col massimo piacere la notizia che fu nominato cavaliere della Corona d'Italia l'avvocato Giannatti Emilio, domiciliato a Spazio.

Intelligenza distinta e singolare attività nell'esercizio della sua professione, procurarono al Giannatti numerosissima clientela, ed ora gli vengono questa onorificenza, della quale ci congratuliamo doppiamente per la soddisfazione che deve provare l'ottimo funzionario nella locale Prefettura, padre del nuovo decorato, e persona che stimiamo assai.

Ponti in città. — Al Ponte di Ferro, da tanto tempo rovinoso e puntellato, per il quale sappiamo essere già pronto in Municipio un progetto di ricostruzione, insieme a quello del ponte detto di legno, sono stati praticati d'urgenza alcuni ristauri per renderne sicuro il transito e per impedire l'oscillazione in-

comoda, che i monelli avevano preso il malvezzo di procurare a tutta l'impalcatura, scrocciando le corde metalliche dei parapetti laterali che servivano a tenerlo sospeso.

La ragione di questo lavoro, mediante il quale si ottenne di non intercludere quel passaggio tanto utile a molte persone ed a molti interessi, giustifica il modo rozzo di quella costruzione tutt'affatto provvisoria, la quale se non altro per se stessa dimostra che la Giunta Municipale ha veramente in animo di proporre presto al Consiglio Comunale, la costruzione dei due ponti anzidetti, da servire anche alle carrozze.

Teatro Concordi. — Questa sera 30, ha luogo la beneficiata dell'esimia cantante, signora Vincapaoletti.

Circo cavalli. — La compagnia equestre di E. Sühr che attualmente agisce in Venezia al teatro Malibran ove ottenne un esito felicissimo, col due del prossimo giugno darà la sua prima rappresentazione in questa città ove già trovò in costruzione nella Piazza Vittorio Emanuele un grande circo equestre.

La compagnia è composta di primi artisti inglesi, tedeschi, francesi, nonché di superbi cavalli delle migliori razze e mirabilmente ammaestrati, nonché da ottanta pantomime.

Il circo sarà tutto coperto in legno ed illuminato splendidamente a giorno. Vi sarà pure un palcoscenico atto per pantomime, balli, ecc. ecc.

Faro. — La notte dal 25 al 26 corrente in Tramonte frazione del Comune di Teolo ignoti ladri penetrarono nell'abitazione del signor C. M. e lo derubarono di una quantità di carne porcina del complessivo valore di lire 60 circa.

Quinto mercato internazionale di granaglie in Vienna. — L'I. R. Consolato Generale Austro-Ungarico partecipava alla nostra Camera di Commercio che nella seconda metà di agosto p. v. avrà luogo in Vienna il quinto mercato internazionale di granaglie e sementi, cui andrà pure unita una mostra di macchine ed utensili per la fabbricazione della farina, del pane, della birra, come pure una mostra internazionale di ogni specie di cereali del raccolto di quest'anno.

Notizie bacologiche. — Il Sole di Milano contiene i seguenti dispaici:

Brescia, 28. Le notizie giunte stamane dalla nostra provincia sull'allevamento dei bachi sono piuttosto cattive. A Salò, Bedizzole, Travagliato e dintorni di Brescia si gettarono parecchie partite giunte alla quarta età e composte di sementi tanto originali, che riprodotte.

Verona, 28. Ritiensi generalmente raccolto in parte compromesso; spiegansi laggiù alla quarta età; alcolate sopra il quantitativo dell'anno scorso, null'altro succedendo.

Bozzolo. — Lo stesso giornale reca:

Lione, 28. Le notizie sul raccolto in Francia sono meno inquietanti.

Ad Avignone le qualità gialle si pagano da fr. 5 a 5.50.

Vesuvio. — Leggesi nel Piccolo di Napoli, 27:

«Stanotte di tanto in tanto si vedeva apparire fuoco sulla cima del Vesuvio. Questo fuoco, ci fa sapere il chiarissimo prof. Palmieri, non è che il riverbero dell'eruzione che si è manifestata nel cratere del 1872. In questo cratere si è difatti formato un cono dal quale escono fiamme, sassi e lapillo.

«I telegrammi giunti oggi fino all'ora che scriviamo annunziano che questa eruzione, visibile a chi si rechi alle spalle del vulcano, continua senza accennare per ora a prendere maggiori proporzioni.

Un sindaco corbellato. — La Gazzetta di Napoli ci narra il seguente aneddoto:

I lettori ricorderanno che l'onorevole Sindaco recandosi alcun tempo fa nelle sale dell'Esposizione, fu accolto dalla banda musicale al suono della marcia reale. Nel circolo a Corte il fatto fu curiosamente commentato, e giunse fino all'orecchio del Re. Sua Maestà, giorni sono, fu pregata di raccomandare la petizione di un tale che desidera un impiego dal Comune di Napoli. Il Re che ha felicissima memoria, scrisse sul margine della dimanda: «A Sua Maestà il Sindaco di Napoli.»

La petizione è giunta all'onorevole Sandomato, il quale tutto illare e lieto ha mostrato agli amici la graziosa raccomandazione di S. M.

Raccomandiamo ai nostri lettori l'avviso *MAURIZIO* in quarta pagina.

D. L.

BULLETTINO COMMERCIALE  
VENEZIA, 29. — Rend. it. 73.80 73.90.  
1 20 franchi 22.50 22.52.  
MILANO, 29. — Rend. it. 73.55 73.60.  
1 20 franchi 22.45 22.47.  
Sete. Continuano le domande.  
LIONE, 28. — Sete Affari limitati,  
prezzi fermi.

## ULTIME NOTIZIE

Il Corriere della sera di Milano  
contiene questo dispaccio:

Roma, 29. (11.45).  
I deputati della Maggioranza si  
preparano a dare una gran battaglia  
all'onore. Nicotora nell'occasione im-  
minente della discussione del bilancio  
del ministero dell'interno.

Si crede che gli altri membri del  
Gabinetto Depretis non si dichiara-  
ranno solidali col loro collega.

## ARMAMENTI IN TIROLO

Leggiamo nella Neue Freie Presse  
giunta ieri sera:

Come annunzia la Gazzetta d'Inn-  
spruck del 24 maggio, arrivano a  
Innsbruck vaganti carichi di armi di  
vecchia costruzione, le quali furono  
tolte ai battaglioni di cacciatori (Re-  
djäger) e rimpiazzate con altre. Que-  
sti fucili, che salgono a quaranta-  
mila, sono destinati in caso di biso-  
gno ad essere distribuiti alla Land-  
sturm tirolese.

Noi non vogliamo dedurre alcuna  
conclusione sull'attuale situazione,  
ma quando in tempi tanto incerti  
si sente un simile strepito d'armi,  
si pensa alla possibilità di future  
lotte.

A questa notizia del giornale vien-  
nese, aggiungiamo, dice il Corriere  
della sera di Milano, che notizia  
comunicata da una persona rispet-  
tabile giunta ieri a Milano dal Tren-  
tino confermano il dispaccio d'un  
giornale di Roma, che cioè da qual-  
che settimana si lavora attivamente  
alle fortificazioni austriache verso  
l'Italia.

A quanto si assicura nei salons bo-  
napartisti di Parigi, il principe Luigi  
Napoleone mandò al signor Rouher  
l'ordine d'invitare tutti i fautori del  
l'impero ad astenersi da qualunque  
atto d'opposizione contro il mares-  
ciallo Mac-Mahon.

## DAL CAMPO

### NOTIZIE DEL MATTINO

Il Piccolo di Napoli contiene que-  
sto dispaccio.

Ruda-Pest 28, ore 9,20 ant.  
Il Pester Lloyd ha da Plojatti:  
Si è scoperta una cospirazione mi-  
litare tra le truppe russe. Cinque  
ufficiali vennero fucilati a Crasjova:  
il colonnello Wojdanoffsky, un cava-  
liere, la posizione dei turchi ad Er-  
zerum è cattivissima.

### R.OSSERVATORIO ASTRONOMICOMILANO

30 MAGGIO

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 10.8

Tempo medio di Roma ore 12 m. 59 s. 46.6

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di

m. 30,7 dal livello medio del mare.

| 29 maggio              | Ore<br>9 ant.            | Ore<br>3 pom. | Ore<br>9 pom. |
|------------------------|--------------------------|---------------|---------------|
| Barom. a 0° — mill.    | 760.2                    | 758.3         | 757.8         |
| Termom. centigr.       | +18.6                    | +21.9         | +18.9         |
| Tens. del vap. acq.    | 9.88                     | 8.71          | 11.42         |
| Umidità relativa.      | 62                       | 41            | 70            |
| Dir. e forza del vento | NNE 0 SE                 | 1 OSO         | 1             |
| Stato del cielo.       | quasi<br>nuvoloso sereno | sereno        | sereno        |

Dal mezzodì del 28 al mezzodì del 29

Temperatura massima = +23.6

minima = +14.6

## CORRIERE DELLA SERA

30 maggio

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 30 maggio

L'aula di Montecitorio era ieri  
quasi deserta e il bilancio della Ma-  
rina fu approvato con brevi osser-  
vazioni. Su quello della guerra, la  
cui discussione proseguirà oggi, è  
probabile che si muova al Ministero  
qualche interrogazione circa le ul-  
time disposizioni concernenti gli of-  
ficiali superiori dell'esercito. E' og-  
getto di vivi commenti la promozione  
a generale del colonnello Primerano,  
deputato e segretario generale del  
Ministero della guerra. Tutti sanno  
che egli è il factotum del Ministero e  
la promozione a scelta pare un atto  
non molto conveniente od almeno  
non conforme ai riguardi che flao-  
rati stati scrupolosamente osser-  
vati. Scome trattasi di nomina a  
scelta, per far le quali furono la-  
sciati in disparte 142 colonnelli, i co-  
manti sono, mi sembra, giusti e la-  
gitimi. Il colonnello segretario ge-  
nerale dirà che ha scelto se stesso  
perchè ha molta fiducia nel proprio  
merito e sotto questo punto di vista  
la scelta dev'esser considerata come  
coscienziosa assai.

In conclusione, certi atti non con-  
tribuiscono al rialzo delle istituzioni  
e dimostrano che negli attuali reg-  
gitori dello Stato v'è mancanza di  
quasi sentimenti e di quei riguardi  
che sono pur qualche cosa in un  
governo libero.

La partenza di moltissimi deputati  
e il desiderio vivissimo degli altri di  
andarsene da Roma, ove l'estate co-  
mincia a prendere il suo impero,  
fanno ritenere che approvati i bi-  
lanci, qualche legge secondaria e  
forse il progetto per la riforma della  
tassa di ricchezza mobile (il quale,  
fra parentesi, non riforma niente)  
termineranno i lavori legislativi del  
primo periodo della prima sessione  
della 13ª legislatura. Sarà bello lo  
studio di confronto tra le promesse  
del partito che governa e i frutti  
inattuati e salati di questo pri-  
mo periodo della legislatura!...

Ieri sera e stamane sono giunti  
parecchi senatori, essendo oggi co-  
vocato il Senato per la discussione  
di molti progetti di legge. Quello  
per l'abolizione dell'arresto personale  
per debiti non potrà esser discusso  
subito, essendo ancora ammalato l'o-  
norevole guardasigilli, il quale sa-  
rà su quel progetto vi sarà fierissi-  
ma lotta. Molti senatori, tenendo  
anche conto delle rimozioni delle  
Camere di commercio, intendono  
combattere quella riforma, la quale  
non può, in una sapiente legisla-  
zione, essere accompagnata da altre ri-  
forme nel Codice di commercio.

Domenica si adunò al Ministero  
della giustizia, sotto la presidenza  
del senatore Miraglia, la Commis-  
sione incaricata di preparare una  
nuova tariffa in materia giudiziaria.  
E' prossima la pubblicazione del pro-  
getto di quella Commissione, il quale  
andrà a far compagnia ai dieci o  
dodici progetti preparati in quella  
materia dai ministri precedenti.

La venuta a Roma del sig. Bannin-  
sen, presidente della Camera dei de-  
putati prussiana, e non del Parlamento  
germanico come erroneamente an-  
nunzia qualche giornale, ha dato  
origine a molte dicerie, che io credo  
affatto prive di fondamento. I gior-  
nali clericali affermano che quel di-  
stinto personaggio è incaricato d'una  
importante missione presso il nostro  
governo, la quale avrebbe per og-  
getto questioni politico-religiose. Io  
credo, invece, che il signor Benning-  
sen sia venuto a Roma per vedere  
la città, che non aveva mai vista. Si  
può esser uomini politici e far viaggi  
di diporto.

Il Ministro dell'interno venne a  
transazione col partito repubblicano  
circa il meeting. Questo si terrà il  
31 corrente nel teatro Apollo e non  
il 31 giugno e al Colosseo come vo-  
levasi dapprima. Giovedì non vi sa-  
ranno i pericoli che potevano sor-  
ger domenica e d'altronde il teatro  
è luogo chiuso. Chiaccherino a loro  
bell'agio.

## Parlamento Italiano

XIII Legislatura

SENATO DEL REGNO

Presidenza TROIANO

Seduta del 29 maggio.

Dopo alcune raccomandazioni di  
Amari riguardo alla Villa Favaria,  
e di Pepoli riguardo alla Villa San  
Michele in Bosco, e dopo dichiara-  
zioni di Depretis, si approvò il pro-  
getto per la dotazione della Corona.  
Approvò il progetto di affranca-  
mento delle decime.

Si discute il progetto sull'obbligo  
dell'istruzione elementare.

Pepoli G. dice che il progetto non  
risolve la questione della obbligatorietà  
e della gratuità dell'istruzione ele-  
mentare. Consente all'obbligatorietà;  
combatte la gratuità, perchè crea un  
monopolio nelle mani dei Comuni e

del Governo, ed uccide la libera con-  
correnza.

Per applicare convenientemente la  
legge occorrerebbero altri 20 milioni.  
L'istruzione senza educazione è un  
danno essenziale.

L'istruzione deve estendersi anche  
alla religione.

Chiede una inchiesta sopra l'istru-  
zione elementare.

CAMERA DEI DEPUTATI  
Presidenza CRISPI

Tornata del 29 maggio.

Leggesi la proposta di Bertani e  
di altri stata ammessa dagli uffici  
diretti ad interpretare più larga-  
mente la legge 7 luglio 1876 con-  
cernente la reintegrazione dei gradi  
militari di coloro che li perdettero  
per causa politica.

Dichiarasi vacante il collegio di  
Città di Castello, stante la promo-  
zione di Primerano al grado di ma-  
giore generale.

Si prosegue alla discussione del  
bilancio del 1877 del Ministero della  
guerra.

Nocito fa istanza nella riforma  
dell'amministrazione e del regola-  
mento degli stabilimenti penali mi-  
litari.

Toaldi raccomanda l'applicazione  
più pronta ed equa della legge so-  
vraccitata ai militari che chiedono  
con diritto la reintegrazione dei loro  
gradi.

Boselli e Abignente danno ai preo-  
cupanti chiarimenti: altri ne da  
pure il ministro Mezzacapo, che ri-  
guardo all'applicazione della legge  
del 1876 conferma le spiegazioni e  
le assicurazioni date da Abignente  
rispetto alla riforma dell'ammini-  
strazione della giustizia militare e  
dei regolamenti delle case penali mi-  
litari. Dice essere queste gravi que-  
stioni che vogliono essere lunga-  
mente ponderate: non potersi per-  
tanto prendere impegno di risolverle  
a tempo determinato, nè in tutto  
né in parte.

Il Ministro risponde inoltre alle  
istanze rivolte ieri da Compans  
pello esperimento del fucile Pieri  
e per affidare all'industria nazionale  
le provviste del metallo per la fab-  
bricazione delle cartucce, dichia-  
rando di non accettare la prima ista-  
nza, perchè implica una risoluzi-  
one dipendente dalla amministra-  
zione interna della guerra, e acco-  
gliere in generale la seconda, pe-  
rochè si proponga di dare alle in-  
dustrie nazionali quanto più potrà  
di lavoro: ma non ad essa esclusi-  
vamente ogni lavoro.

Quindi si passa a trattare dei ca-  
pitoli del bilancio stati variati.

Approvansi tutti i capitoli e il co-  
mplesso della legge in lire 212,768,152.  
Però il capitolo relativo agli stati  
maggiori, dà occasione a Pasquati  
di rappresentare al Ministero la co-  
nvenienza di riformare o anche di  
abolire i Comitati superiori; a Corte  
di chiedere qual sorte il Ministero  
prepari a quegli ufficiali che per an-  
zianità avrebbero diritto a promo-  
zione, eppure vedonsi postposti ad  
altri, per tempo di servizio inferiori  
e sono lasciati forse senza avvanza-  
mento.

Mezzacapo, ministro, risponde che  
riconosce la necessità d'introdurre  
qualche riforma nel sistema dei Co-  
mitati e se ne occuperà. Risponde  
inoltre e consente con Corte nello  
ammettere la convenienza e l'equità  
di provvedere in qualche modo agli  
ufficiali, che non possono essere avan-  
zati nei loro gradi, secondochè l'an-  
zianità porterebbe, ma non vi ha  
legge in proposito ed è necessario  
di studiare la materia, il che pro-  
mette di fare.

L'altro capitolo concernente i corpi  
di truppa dell'esercito permanente,  
dà luogo ad osservazioni di Maiocchi  
che propone di attivare un ordina-  
mento territoriale nella maggior parte  
della nostre forze militari; e di Ri-  
colti, che propone la diminuzione di  
lire 700,000 come stanziamenti in più  
del bisogno nel capitolo.

Ma la proposta di Maiocchi non è  
appoggiata; e la proposta di Ri-  
colti contraddetta da Mezzacapo e da  
Depretis è respinta.

Possia si discute il bilancio degli  
esteri.

Marcora raccomanda al Ministero  
che faccia sì che i nostri consoli  
provvedano in nome degli interessi,  
e che i cittadini italiani sieno meglio  
difesi e tutelati.

Bertani chiede informazioni in-  
torno alla soddisfazione data ad un  
richiamo fatto dal governo inglese  
per offese recate ad un suo suddito,  
e richiama l'attenzione del Ministero  
sopra la condotta del console gene-  
rale italiano a New York; dice che  
egli non crede che l'inchiesta go-  
vernativa fattasi colà circa i suoi  
atti lo abbia scagionato dalle censure  
mossegli contro.

Il seguito a domani.

(Agenzia Stefani)

## ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI

La Politische Correspondenz ha  
da Galatz: Fatti audaci dall'esito  
felice del colpo lanciato dal luogotenente Samueloff e Romanoff contro  
il monitor turco Lutfi Djelil, gli uf-  
ficiali di marina Dubaschoff e Sche-  
stakoff fecero da alcuni giorni un  
attentato contro i monitors che si  
trovano nel canale di Matschin. Essi  
allestirono a questo scopo la scia-  
luppa Rundunica con torpedini. Al-  
lorchè oggi un monitor turco verso  
le tre entrava nel canale di Matschin  
la scialuppa, diretta dai due uf-  
ficiali russi, si avvicinò al monitor,  
facendo nel medesimo tempo esplodere  
una torpedina con tale preci-  
sione che il monitor saltò immanti-  
nente in aria. La scialuppa rumena  
come pure i due ufficiali di marina  
rumena raggiunsero felicemente e  
senza aver sofferto nessun danno la  
riva rumena.

Secondo il Temps la partenza di  
Don Carlos da Parigi ebbe luogo in  
seguito ad un ordine formale di esilio,  
che il commissario di polizia in  
Passy aveva ricevuto. Alcuni agenti  
di polizia condussero il principe alla  
stazione. In ogni modo la partenza  
fu così subitanea, che la duchessa  
di Madrid non poté seguire suo ma-  
rito che la sera dello stesso giorno.  
La Union ed altri fogli legitimisti  
annunziano soltanto laconicamente  
che i tre personaggi abbandonarono  
Parigi.

## TELEGRAMMI

Berlino, 28.

Il contro ammiraglio Batsch prese  
oggi a Wilhelmshafen il comando  
delle corazzate Deutschland, Kaiser,  
Preussen, Friedrich Carl e dell'av-  
viso Falke. La squadra intrapren-  
derà domani o posdomani un viag-  
gio di esercizio nel mar Mediter-  
raneo. La corvetta Vittoria è par-  
tita ieri da Gibilterra pel mare Me-  
diterraneo. Dopo l'arrivo della squa-  
dra nel Mediterraneo si uniscono ad  
essa le navi Gazelle, Komet e Po-  
merania che già si trovano in quelle  
acque.

Parigi, 28.

Il Journal des Débats menziona  
la voce sparsa da giornali bonapar-  
tisti secondo la quale l'ambasciatore  
Gontaut-Byron aveva creduto, di  
poter persuadere il maresciallo nel  
progetto, di rimpiazzare il gabinetto  
Simon, con un gabinetto Broglie.  
Il Journal des Débats assicura  
che l'Imperatore di Germania non ha  
detto nulla al visconte Gontaut-  
Byron, che avesse a dar motivo a  
queste asserzioni. È necessario di  
smentire le medesime, perchè non  
rimanga alcun dubbio, che l'Impe-  
ratore Guglielmo abbia in alcuna  
occasione dimostrata diffidenza verso  
il gabinetto liberale Simon o fiducia  
nel ministero Broglie.

Parigi, 28.

A Pamplona e San Sebastiano ven-  
nero prese misure di precauzione  
militari per tema di un sollevamen-  
to repubblicano.

Berlino, 28.

L'ambasciatore russo Oubril parti  
oggi per Pietroburgo, per dar rela-  
zione allo Czar innanzi alla partenza  
di S. M. Il medesimo ritorna presto  
a Berlino. La notizia che l'Impe-  
ratore non andava ad Ems ha portato  
delle oscillazioni alla borsa. Sembra  
però che il viaggio non venne che  
differito.

La Preusszeitung smentisce la no-  
tizia della mobilitazione.

Pola, 28.

Il comandante della marina è par-  
sato sul Jacat Fantasia per ispezio-  
nare l'accademia di marina.

## DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

RIOJANEIRO, 27. — Il vapore  
Poulin proveniente dalla Plata è  
partito per Marsiglia e Genova.

LONDRA, 29. — Un telegramma  
da Bukarest al Times parla di trat-  
tative che sarebbero intavolate per  
la sospensione della ostilità e per la  
pace.

PARIGI, 29. — Una circolare di  
Broglie al procuratore generale, dice  
che Mac-Mahon inaugurando costi-  
tuzionalmente una nuova linea poli-  
tica volle arrestare l'invasione delle  
teorie radicali: invita a raddoppiare  
di vigilanza, e a far osservare le  
leggi che proteggono la morale, la  
religione e la proprietà, e special-  
mente contro gli attacchi della stampa  
grossolana, e raccomandando di re-  
primere specialmente l'apologia della  
Comune, le offese contro il capo dello  
Stato e le false notizie che possono  
inquietare il paese; raccomanda di  
punire la menzogna sotto tutte le  
forme.

PIETROBURGO, 29. — Un comu-  
nicato ufficioso dice, che il tentativo  
dei turchi di sollevare il Caucaso  
potrebbe facilmente provocare un  
contraccolpo sul Danubio, ma la Rus-  
sia rinuncia a tali mezzi, e sconsigliò  
la Serbia a partecipare alla  
guerra; essa seguirà in tutti i casi  
una linea di condotta che non desti  
la rivoluzione.

BUENOSAYRES, 28. — È giunto  
il postale Sud-America.

VIENNA, 29. — La Corrispon-  
denza politica ha da Atene 29:

Comandatos accetterà la missione  
di formare un gabinetto, essendosi  
assicurato l'appoggio di tutte le  
frazioni dell'opposizione, dunque  
è probabile un ministero di coalizione.  
Ieri la popolazione fece una dimo-  
strazione in favore della guerra di-  
nanzi al palazzo reale e alla casa  
dell'ammiraglio Canaris.

COSTANTINOPOLI, 29. — Le am-  
basciate ricevettero ufficialmente la  
assicurazione che lo stato d'assedio  
lascierà intatte le capitolazioni, se  
occorressero misure contro i sudditi  
esteri saranno prese d'accordo coi  
Consolati.

L'ambasciatore d'Austria ebbe una  
udienza dal Sultano.

Nessun altro dispaccio fu ricevuto  
riguardo ad Ardahan oltre a quello  
del Governatore di Lasistan.

BERLINO, 29. — Secondo la Gaz-  
zetta della Croce l'ordine Imperiale  
di rinforzare le guarnigioni dell'Al-  
sazia e della Lorena è già firmato.

MADRID, 30. — La tranquillità  
nella Spagna è completa.

PARIGI, 29. — Il Monitor smentisce  
che Mac-Mahon abbia intenzione  
di dimettersi se incontrasse nuove  
difficoltà. Mac-Mahon è fermamente  
deciso di conservare i poteri finché  
sieno spirati: di compiere i suoi do-  
veri e di far rispettare i suoi diritti.

## ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 29. — Si ha  
da Suchum Kalé che i turchi s'im-  
padronarono della fortezza Z1.

I russi si ritirarono da tutto il  
litorale: il territorio degli Abassi è  
sgomberato dai russi.

Notizie dall'Asia di piccoli scon-  
tri favorevoli ai turchi, specialmente  
dinanzi a Kars e nei dintorni di  
Alechguerd (?)

La ricoccupazione di Ardahan non  
è ufficialmente confermata.

## NOTIZIE DI BORSA

| Firenze                | 29     | 30     |
|------------------------|--------|--------|
| Rend. italiana god. g. | 73 93  | 73 93  |
| Oro                    | 22 48  | 22 46  |
| Francia tre mesi       | 27 92  | 27 94  |
| Francia                | 111 87 | 111 87 |
| Prestito Nazionale     | —      | —      |
| Obbl. r. già tabacchi  | 810    | 810    |
| Banca Nazionale        | 1700   | 1700   |
| Azioni meridionali     | —      | 236    |
| Obblig. meridionali    | 333    | 331    |
| Banca Toscana          | —      | —      |
| Credito mobiliare      | 577    | 578    |
| Banca generale         | —      | —      |
| Banca (italo german.)  | —      | —      |
| Rendita italiana       | 71 80  | 71 60  |

| Parigi                   | 29     | 30     |
|--------------------------|--------|--------|
| Prestito francese 5 0/0  | 104 22 | 104 10 |
| Rendita francese 5 0/0   | 69 30  | 69 20  |
| — 5 0/0                  | —      | —      |
| — italiana 5 0/0         | 66 30  | 65 95  |
| Banca di Francia         | —      | —      |
| VALORI DIVERSI           | —      | —      |
| Ferrovie Lomb. Ven.      | 147    | 146    |
| Obbl. Ferr. V.E. n. 1869 | 215    | 215    |
| Ferrovie romane          | 63     | 65     |
| Obbligazioni romane      | 220    | 215    |
| Obbligazioni lombarde    | 227    | 226    |
| Azioni regia tabacchi    | —      | —      |
| Cambio su Londra         | 25 16  | 25 16  |
| Cambio sull'Italia       | 11     | 11 1/8 |
| Consolidati inglesi      | 98     | 98 1/8 |
| Turco                    | 8 12   | 8 24   |

| Vienna                 | 29    | 30      |
|------------------------|-------|---------|
| Ferrovie austriache    | 220   | 220 2/3 |
| Banca Nazionale        | 771   | 770     |
| Napoleoni d'oro        | 10 98 | 10 26   |
| Cambio su Parigi       | 51 03 | 51 03   |
| Cambio su Londra       | 123   | 123     |
| Rendita austr. argento | 64 30 | 64 33   |
| — in carta             | —     | 58 83   |
| Mobiliare              | 136   | 135 30  |
| Lombarde               | 74 30 | 74 30   |

| Londra              | 29     | 30     |
|---------------------|--------|--------|
| Consolidato inglese | 98 1/4 | 98 1/8 |
| Rendita italiana    | 66     | 65 5/8 |
| Lombarde            | —      | 14 7/8 |
| Turco               | 8 1/8  | 8 1/8  |
| Cambio su Berlino   | —      | —      |
| Egiziana            | 36 3/8 | 36 1/8 |
| Spagnuolo           | 10 1/4 | 10 1/4 |

Bart. Moschin gerente responsabile

## Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche

### CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il Consiglio d'Amministrazione  
nella Seduta 54 ha deliberato di  
convocare i signori Azionisti in As-  
semblea Generale Ordinaria per il  
giorno 21 giugno p. v. alle ore 12  
meridiane nella Sala dell'Ufficio della  
Società stessa in Padova Via Ere-  
mitani N. 3306.

### Ordine del Giorno

1. Relazione del Consiglio d'Ammi-  
nistrazione sulla gestione del 1876.
2. Relazione dei Censori.
3. Approvazione del Bilancio e del  
Dividendo sulle azioni.
4. Nomina di 6 Consiglieri uscenti  
per anzianità.
5. Nomina di 3 Censori.

Si richiamano la norma dello Sta-  
tuto della Società negli articoli qui  
appiedi trascritti perchè i signori  
Azionisti possano munirsi dei poteri  
necessari per essere ammessi all'As-  
semblea.

Dalla Presidenza del Consiglio  
d'Amministrazione.

Art. 11.

L'Assemblea generale degli azionisti si  
compone di tutti coloro che possiedono al-  
meno venticinque azioni regolarmente ver-  
sate e che le depositano nella Cassa della  
Società almeno dieci giorni prima della  
adunanza ordinaria e cinque giorni prima  
delle straordinarie.

Art. 12.

Il deposito di 25 azioni dà diritto ad un  
voto, di cinquanta a due, di settantacinque  
a tre, di cento a quattro voti, di centoven-  
tinue a cinque voti, di centocinquanta a  
sei voti. Nessuno potrà avere in proprio più  
di sei voti.

Art. 13.

L'azionista che fece regolare deposito delle  
sue azioni secondo l'articolo 11, può farsi  
rappresentare all'Assemblea ad a tale effetto  
sarà valido il mandato scritto nel biglietto  
d'ammissione, purchè il mandato stesso sia  
conferito a chi avesse d'altra parte il di-  
ritto d'intervenire all'adunanza. Nuan man-  
dato potrà in alcun caso rappresentare  
più di sei voti oltre quelli che gli ap-  
partengono in proprio

3-280

## GIO. BATTISTA PEZZIOL

DROGHIERE E CONFETTIERE

Padova — Piazza Cavour — Padova

è l'unico depositario delle

Caramelle di Torino

e Dolci d'ogni sorta

della rinomata fabbrica

MILANO e BARATTI di Torino

DEL

Biscotto al Fosfato di Calcio

Pei Bambini

e del

P. MANFRIN

# L'ORDINAMENTO delle Società in Italia

Padova, in-12. - Lire 4

Tipografia editrice  
F. Sacchetto

CANESTRINI prof. G.

# Manuale di Apicoltura Razionale

con incisioni

Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50

Tipografia edit. F. Sacchetto



Sono il miglior  
e il più gradevole  
dei purgativi

## LA FAMIGLIA

## IL DIRITTO ROMANO

per FRANCESCO SCHUPFER

Padova Tipografia Sacchetto, 1875 in-8 - L. 6

**SI RICERCANO** nelle città o nelle campagne dei rappresentanti per la vendita di oggetti di facile collocamento. Qualunque persona attiva uomo o donna potrà realizzare dei bei guadagni senza nuocere alle sue abituali occupazioni. Scrivere franco in lingua francese al « Directeur de l'ALLIANCE » a Chaux de Fonds (Svizzera). La franchigia per la Svizzera è di 30 centesimi. 283

**SOCIETÀ FERRO VUOTO**  
**CAMBIAGGIO**  
ESPOSIZIONE CAMPIONARIA  
Via Carlo Cattaneo N. 1 con ingresso anche dalla Piazza del Duomo, 10  
MILANO  
Grande ribasso di prezzi.  
Mobili elegantissimi, colonne per letti — Serramenti, Cancelli e Costruzioni di ogni genere, diramazioni per acqua e vapore, serpentine per caldaie — Parafumini, tubi e ferri sagomati.  
Stabilimento a Porta Genova, 102, Milano

## PASTA E SCIROPPO BERTHÉ

Medicamenti inseriti nel codice ufficiale francese, (la più alta distinzione che si possa ottenere in Francia per un rimedio nuovo) per le loro rimarcabili proprietà contro le esaltazioni, il grillo, la bronchite, e tutte le malattie di petto.  
**NOTABENE.**—Ciascun ammalato dovrà esigere sull'etichetta il nome e la firma manoscritta BERTHÉ, avendo i signori dottori Chevallier, Révell e O. Henry, professori e membri dell'Accademia di Medicina di Parigi, constatato in un rapporto ufficiale che dal 25 al 30 per cento delle imitazioni o contraffazioni del Sciroppo e Pasta BERTHÉ non contengono Codeina.  
Agenti generali per l'Italia A. Manzoni e C., Viviani e Bezzi, Milano; Imbert, Napoli; Mondo Torino è vendita in tutte le primarie farmacie d'Italia.

**VESCICANTE E CARTA**  
**D'ALBESPEYRES**

Vescicanti d'Albepespyres. — Azione sicura e regolare. — Indispensabile ai medici che insistono in campagna.  
Carta d'Albepespyres. — Preparazione la più comoda per far purgare i vescicanti senza lasciare odore né procurare dolore. — Estrema purezza.  
La parte verde del vescicante e ciascun foglio della carta portano il nome d'Albepespyres.  
Deposito in tutte le farmacie e presso l'inventore, 78, r. du Faubourg St-Denis, a Parigi ove pure si trovano le capsule di Raquin.

## VERE INIEZIONI E CAPSULE RICORD FAVROT

Questo Capsule posseggono le proprietà toniche del Catrame riunite all'azione antileucoragica del Goppa. Non disturbano lo stomaco e non provocano né diarree né nausea; queste costituiscono il medicamentum per eccellenza nel corso delle malattie contagiose dei due sessi, scoli inveterati o recenti, come catari della vescica e dell'incontinenza d'urina.  
Verso la fine del medicamentum all'quando ogni dolore è sparito, l'uso dell'INIEZIONE RICORD tonico ed astringente, è il miglior modo infallibile di consolidare la guarigione e di evitare la ricaduta.

## VERO SIROPPO DEPURATIVO RICORD FAVROT

Questo Siroppo è indispensabile per guarire completamente le malattie della pelle e per finire di purificare il sangue dopo una cura antisifilitica. Preserva da ogni accidentalità che potesse risultare dalla sifilide costituzionale. — Esigere il sigillo e la firma di FAVROT, unico proprietario delle formule autentiche.  
Deposito Generale: Farm. FAVROT, 102, r. Richelieu, a Parigi, ed in tutte le Farmacie.

## KUMYS

### HEILTRANK FÜR ZEHRKRANKHEITEN

La bibita Kumys, preparata dai popoli delle Steppe Asiatiche dal latte della giumenta, tiene, secondo il giudizio concorde delle primarie facoltà mediche d'Europa, il primo posto fra i rimedi contro la tisi polmonare, le tubercolosi, i catari dei bronchi, dello stomaco, e degli intestini, contro il dimagrimento, ecc.

Il Barone Maydell, uno dei più distinti scienziati, scrutatore della cura del Kumys, assicura d'aver veduto degli ammalati con dei buchi nel polmone, i quali colla cura del Kumys recuperarono la salute durante il breve tratto di una stagione estiva.

Il Kumys in forma d'Estratto, notissimo sotto il nome « Liebig's Kumys Extract », è un rimedio il quale per la sua efficacia offusca tutti quelli sinora applicati contro la tisi polmonare, ed egli è certo che la scienza medica trova con esso le tracce d'una nuova e felice strada, già aperta agli Stabilimenti Sanitari della Germania, Russia, Austria e della Svizzera.

Quegli ammalati cui tornò vana ogni altro mezzo di cura, facciano in buona fede un ultimo tentativo con questa bibita.

Il prezzo per bottiglia è di L. 2.50. — Meno di 4 bottiglie per volta non si vendono.

Per l'acquisto dell'Estratto Kumys in cassette contenenti 4 bottiglie a L. 10.00 compreso l'imballaggio, rivolgersi allo

Istituto Kumys di Liebig  
Milano, Corso Porta Venezia, 64

Deposito generale per l'Italia, per la vendita tanto all'ingrosso che in dettaglio, presso A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala N. 10. 9-66

## ROB BOYVEAU L'AFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia.  
Il Rob vegetale Boyveau-Laffeteur, cui reputazione è provata da un secolo, garantito genuino dalla firma del dottore GIRANDEAU DE SAINT-GERVAIS. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto e all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulcere, scabbia, scrofole ed altri dolori.  
Il Rob molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primarie, secondarie e terziarie ribelli al copaive, al mercurio ed al ioduro di potassio.  
Deposito generale, 12, Rue Richer a Parigi.  
Deposito a PADOVA presso i sigg. L. Cornelio, G. Zanetti, Bernardi e Durer Bacchetti

## INJECTION BROU

Igienica infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungere nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso Giulio Ferré, Farmacista, 102, rue Richelieu, successore del signor Brou. 136

## ORARIO Ferrovie Alta Italia, attivato col 10 marzo 1877

| Padova per Venezia |                    |                  |         | Venezia per Padova  |                 |  |  |
|--------------------|--------------------|------------------|---------|---------------------|-----------------|--|--|
| Corse              | Partenze da PADOVA | Arrivi a VENEZIA |         | Partenze da VENEZIA | Arrivi a PADOVA |  |  |
| I misto            | 3.16 a.            | 4.55 a.          | omnibus | 5.10 a.             | 6.30 a.         |  |  |
| II omnibus         | 4.42 a.            | 6.04 a.          |         | 6.25 a.             | 7.45 a.         |  |  |
| III misto          | 6.20 a.            | 8.10 a.          | diretto | 8.35 a.             | 9.34 a.         |  |  |
| IV omnibus         | 7.48 a.            | 9.05 a.          | misto   | 9.57 a.             | 11.43 a.        |  |  |
| V                  | 9.34 a.            | 10.53 a.         | diretto | 12.53 p.            | 1.55 p.         |  |  |
| VI                 | 2.10 p.            | 3.30 p.          | omnibus | 1.40 p.             | 2.30 p.         |  |  |
| VII diretto        | 4.11 p.            | 5.11 p.          |         | 4.40 p.             | 5.30 p.         |  |  |
| VIII               | 6.52 p.            | 7.45 p.          |         | 5.35 p.             | 6.53 p.         |  |  |
| IX omnibus         | 8.11 p.            | 9.20 p.          |         | 7.50 p.             | 9.06 p.         |  |  |
| X                  | 9.25 p.            | 10.48 p.         | misto   | 11.11 p.            | 12.38 a.        |  |  |

| Padova per Verona |                    |                 |         | Verona per Padova  |                 |  |  |
|-------------------|--------------------|-----------------|---------|--------------------|-----------------|--|--|
| Corse             | Partenze da PADOVA | Arrivi a VERONA |         | Partenze da VERONA | Arrivi a PADOVA |  |  |
| I omnibus         | 6.43 a.            | 9.15 a.         | omnibus | 5.05 a.            | 7.32 a.         |  |  |
| II diretto        | 9.43 a.            | 14.34 a.        |         | 11.35 a.           | 1.50 p.         |  |  |
| III omnibus       | 2.40 p.            | 5.08 p.         | diretto | 5.05 p.            | 6.44 p.         |  |  |
| IV                | 7.03 p.            | 9.35 p.         | omnibus | 5.20 p.            | 7.49 p.         |  |  |
| V misto           | 12.50 a.           | 4.07 a.         | misto   | 11.45 a.           | 3.04 a.         |  |  |

| Padova per Bologna |                    |                       |           | Bologna per Padova  |                 |  |  |
|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------|---------------------|-----------------|--|--|
| Corse              | Partenze da PADOVA | Arrivi a BOLOGNA      |           | Partenze da BOLOGNA | Arrivi a PADOVA |  |  |
| I omnibus          | 7.53 a.            | 12.10 p.              | diretto   | 1.15 a.             | 4.25 a.         |  |  |
| II misto           | 11.58 a.           | fino a Rovigo 1.35 p. | da Rovigo | 4.05 a.             | 6.05 a.         |  |  |
| III diretto        | 2.05 p.            | 5.11 p.               | omnibus   | 5.11 p.             | 9.22 p.         |  |  |
| IV omnibus         | 5.42 p.            | 10.15 p.              | diretto   | 12.40 p.            | 3.50 p.         |  |  |
| V diretto          | 9.17 p.            | 12.10 a.              | omnibus   | 5.15 a.             | 9.17 a.         |  |  |

| Mestre per Udine |                    |                |                     | Udine per Mestre  |                 |  |  |
|------------------|--------------------|----------------|---------------------|-------------------|-----------------|--|--|
| Corse            | Partenze da MESTRE | Arrivi a UDINE |                     | Partenze da UDINE | Arrivi a MESTRE |  |  |
| I omnibus        | 6.12 a.            | 10.20 a.       | omnibus             | 1.31 a.           | 5.22 a.         |  |  |
| II               | 10.49 a.           | 2.45 p.        | misto da Conegliano | 6.10 a.           | 8.51 a.         |  |  |
| III diretto      | 5.15 p.            | 8.24 p.        | omnibus             | 6.05 a.           | 10.16 a.        |  |  |
| IV misto         | 6.10 p.            | 8.40 p.        | diretto             | 9.44 a.           | 12.57 p.        |  |  |
| V omnibus        | 10.33 p.           | 2.24 a.        | omnibus             | 3.35 p.           | 7.52 p.         |  |  |

| ROVIGO-ADRIA        |                     |                     |                    | ROVIGO-LEGNAGO    |                    |                     |                     |
|---------------------|---------------------|---------------------|--------------------|-------------------|--------------------|---------------------|---------------------|
| Stazioni            | 511 omnib. 1, 2 e 3 | 513 omnib. 1, 2 e 3 | 515 misto 1, 2 e 3 | Stazioni          | 512 misto 1, 2 e 3 | 514 omnib. 1, 2 e 3 | 516 omnib. 1, 2 e 3 |
| da Padova arr.      | 9.15                | 3.11                | 7.14               | Adria . . . . .   | 6.18               | 1.8                 | 5.33                |
| da Bologna arr.     | 7.46                | 2.27                | 7.50               | Baricetta . . . . | 6.33               | 1.20                | 5.48                |
| Rovigo . . . . .    | 9.40                | 3.40                | 8.10               | Lama . . . . .    | 6.53               | 1.35                | 6.11                |
| Ceregnano . . . .   | 9.58                | 3.58                | 8.33               | Ceregnano . . . . | 7.3                | 1.43                | 6.8                 |
| Lama . . . . .      | 10.8                | 4.8                 | 8.47               | Rovigo . . . . .  | 7.25               | 2.1                 | 6.25                |
| Baricetta . . . . . | 10.23               | 4.23                | 9.8                | per Bologna par.  | 9.20               | 3.16                | 7.24                |
| Adria . . . . .     | 10.32               | 4.32                | 9.19               | per Padova . . .  | 7.52               | 2.33                | 7.38                |
|                     | ant. pom. pom.      |                     |                    |                   | ant. pom. pom.     |                     |                     |

| VICENZA - THIENE - SCHIO |           |           |           |
|--------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Kil.                     | 1 OMNIBUS | 2 MISTO   | 3 OMNIBUS |
| Partenza da Schio        | 5.20 ant. | 8.48 ant. | 5.38 pom. |
| Arrivo a Thiene          | 9         | 9.06      | 5.53      |
| Partenza da Thiene       | 5.40      | 9.12      | 5.58      |
| Arrivo a Dueville        | 18        | 9.30 pom. | 6.13      |
| Partenza da Dueville     | 6         | 9.35      | 6.18      |
| Arrivo a Vicenza         | 32        | 10.03     | 6.40      |

## PROLUSIONI E PRELEZIONI UNIVERSITARIE PUBBLICATE DALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

BELLAVITTE prof. L. — Dell'Elemento morale economico e logico del Diritto privato. Padova, 1869. L. — 60  
DE LEVA prof. G. — Degli uffici e degli intendimenti della Storia d'Italia. — Padova, 1867 . . . . . — 60  
FERRAI prof. E. — Degli intendimenti e del metodo della filologia classica. — Padova, 1867 . . . . . — 60  
LUZZATTI prof. L. — Del metodo nello studio di diritto costituzionale. — Padova, 1867 . . . . . — 60  
Idem Prelezione ad un Corso di Storia della Costituzione inglese. Padova, 1877. . . . . — 60  
MESSEDAGLIA prof. A. — Della scienza nell'età nostra. Dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna cultura scientifica. — Padova, 1874 . . . . . — 2.

## DE LEVA prof. G. Storia Documentata di Carlo V IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA Lire 27 — Pubblicati i vol. I, II e III — Lire 27

Padova, 1877. Tip. F. Sacchetto.

## Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto PADOVA

## PRINCIPII DI PROSODIA e metrica latina e Prosodia metrica italiana del prof. RICCOBONI Lire 1.50 — in-12 — Lire 1.50.

## GEMMA A. M. FISIOLOGIA ED IGIENE del contadino di Lombardia e del Veneto Lire 1 — in-12 — Lire 1

## Camera di Commercio - Listino degli Effetti Pubblici e delle Valute

| MAGGIO                        |       |       |       |       |       |       |
|-------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 1877                          | 20    | 21    | 22    | 23    | 24    | 25    |
| Rendita Italiana god. 1 corr. | 72 40 | 72    | 73 25 | 73 50 | 73 40 | 73 40 |
| Prestito 1866.                | 36 80 | 37    | 37    | 37    | 37    | 37    |
| Pezzi da 20 franchi           | 22 67 | 22 63 | 22 68 | 22 62 | 22 60 | 22 56 |
| Doppie di Genova              | 88 20 | 88    | 88    | 88    | 88    | 87 00 |
| Fiorini d'argento V. A.       | 2 46  | 2 46  | 2 46  | 2 46  | 2 46  | 2 46  |
| Banconote Austriache          | 2 20  | 2 20  | 2 20  | 2 20  | 2 20  | 2 20  |

| Listino dei Grani dal 20 al 26 maggio 1877. |       |   |   |   |   |   |
|---------------------------------------------|-------|---|---|---|---|---|
| Frumento da pistorevecchio . L.             | —     | — | — | — | — | — |
| id. nuovo . . . . .                         | 32 30 | — | — | — | — | — |
| detto mercantile vecchio . . .              | —     | — | — | — | — | — |
| id. nuovo . . . . .                         | 32    | — | — | — | — | — |
| Frumentone pignoletto vecchio .             | —     | — | — | — | — | — |
| id. nuovo . . . . .                         | 24    | — | — | — | — | — |

| MOVIMENTO DELLE DITTE COMMERCIALI                                                                                                                                                                                            |  |  |  |  |  |  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|--|--|
| NUOVI ESERCENTI — Menato Silvestro barbiere, Via S. Fermo N. 2143. — Nosadini Luigi rapp. dal fratello Alberto, deposito carbone, Via Bolzonella N. 681. — Boccardin Angelo, vendita burro e formaggi, Via S. Croce N. 2440. |  |  |  |  |  |  |
| CESSAZIONI — Eger Francesco Venceslao, tintoria, Torre - Circ. esterno di Padova.                                                                                                                                            |  |  |  |  |  |  |
| TRASLOCHI — Alpron Giacomo macellaio da Via Piazze N. 407 a Via Arco N. 1025.                                                                                                                                                |  |  |  |  |  |  |
| OBERATI — Bajo Ernesto, drogheria Piazza Frutti N. 30.                                                                                                                                                                       |  |  |  |  |  |  |